



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 3/05/2022)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo Pensione UniCredit è consapevole di poter svolgere un ruolo importante come investitore istituzionale nell'ambito della tutela ambientale, della protezione sociale e del rispetto della governance. Per tale motivo presta attenzione alla sostenibilità nella selezione degli emittenti in cui investire, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

Il Fondo da tempo ha adottato una strategia di selezione degli investimenti che tiene conto degli aspetti extra-finanziari, le cosiddette tematiche "ESG". In base alle Linee Guida in Materia di Investimenti Socialmente Responsabili (https://www.fpunicredit.eu/storage/pages/Doc_Pdf/politicheinvestimento/Linee_Guida_Investimenti_Socialmente_Responsabili.pdf), per i mandati in gestione, il Fondo premia le società di gestione che aderiscono ai principi ONU (www.unpri.org) e che integrano nei loro processi di investimento i fattori ESG, con una metodologia robusta e trasparente. Pertanto, l'universo investibile viene costruito considerando non solo le prospettive finanziarie degli emittenti, ma anche il loro profilo di sostenibilità, che si esprime in uno score ESG. Nel caso di selezione di fondi di investimento, il Fondo prende in considerazione la responsabilità sociale dei prodotti, in base a certificazioni esterne di agenzie di rating ESG o mediante strumenti di valutazione proprietari, con l'obiettivo di investire esclusivamente in fondi di investimento sostenibili. Per le gestioni passive, ottenute tramite l'implementazione di mandati a replica di indici, possono essere selezionati indici di mercato ESG proposti da primarie società.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

La valutazione dei rischi extra finanziari è incorporata nello score ESG, in base ad una metodologia di analisi che si ispira a raccomandazioni emanate dalle Nazioni Unite, dall'OCSE, dall'ILO in materia di diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente. Lo score ESG esprime la capacità dell'emittente di gestire le relazioni con i portatori di interesse (ambiente, dipendenti, clienti e fornitori, comunità locali, diritti umani e governance) e i relativi conflitti, in cui si trova coinvolta.

I rischi ESG di un'azienda possono essere correlati a:

- a performance di sostenibilità nel suo complesso, che include i rischi relativi al capitale umano, all'efficienza operativa, alla sicurezza legale, alla reputazione, i rischi fisici e di transizione,
- la gestione delle controversie, la loro gravità e frequenza e la reazione dell'impresa in termini di misure correttive poste in essere,
- l'appartenenza ad un settore controverso che può comportare un rischio reputazionale per l'investitore.

Un monitoraggio annuale sugli investimenti, effettuato da un advisor di sostenibilità, permette di identificare e quantificare lo spettro dei rischi sociali e ambientali impliciti nel portafoglio, che possono avere un impatto sulle performance finanziarie degli emittenti investiti. In tal modo il Fondo può acquisire consapevolezza sulle scelte di investimento e può adottare misure di controllo: infatti, gli emittenti che risultano deboli – e quindi caratterizzati da performance ESG modeste e coinvolti in gravi controversie - possono essere inseriti in una "watch list" di verifica periodica ed essere oggetto di iniziative di dialogo.

Per mitigare il rischio reputazionale e la violazione dei diritti umani, gli investimenti in armamenti controversi, banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU, non sono consentiti dalla politica di investimento del fondo.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Nelle scelte di portafoglio, Il Fondo tiene in considerazione le tematiche ESG, non solo come criterio per cogliere opportunità legate alla sostenibilità, ma anche per la mitigazione dei rischi connessi a ciascuna attività produttiva e a ciascun investimento.

Gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento sono dovuti, per gli emittenti imprese, a comportamenti e all'appartenenza a settori controversi.

Alcuni esempi di comportamenti:

- ✓ violazione dei diritti umani (lavoro minorile e forzato, ...),
- ✓ violazione delle risorse umane (salute e sicurezza, discriminazioni, dialogo sociale, ...)
- ✓ modelli organizzativi di governance non adeguati (remunerazioni Executive, composizione cda, minorities...)
- ✓ violazione dell'etica del business (corruzione, riciclaggio, catena di fornitura, ...)
- ✓ danni all'ambiente (inquinamento, emissioni Co2, danni a biodiversità, smaltimenti rifiuti, ...)
- ✓ violazione diritti comunità locali.

Alcuni esempi di settori considerati controversi:

- ✓ armamenti civili e militari
- ✓ tabacco
- ✓ gioco d'azzardo
- ✓ combustibili fossili.

Gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento sono dovuti, per gli emittenti stati, ai seguenti casi:

- ✓ corruzione delle istituzioni (violazione dell'etica)
- ✓ pena di morte (violazione diritti umani)
- ✓ regimi oppressivi (violazione libertà civili)
- ✓ mancata adesione a protocolli ambientali
- ✓ diseguaglianze sociali.

Il Fondo Pensione mantiene un approccio proattivo nei confronti delle imprese coinvolte in gravi violazioni, poiché, al fine di promuovere comportamenti virtuosi, utilizza l'engagement, ossia il dialogo ed il confronto aperto, come strumento per stimolare gli emittenti ad agire in modo sostenibile e rispettoso negli interessi di tutti gli stakeholders.